

L'INTERVISTA ROMINA CATTIVELLI / AVVOCATO

Romina; «Il mio gene "Jolie", il cancro al seno e 8 anni in "Armonia"»

DIAGNOSI A 31 ANNI, LE CURE E POI L'ESAME GENETICO: POSITIVA ALLA MUTAZIONE. «HO SCELTO L'INTERVENTO PREVENTIVO»

Simona Segalini
simona.segalini@libertia.it

● Un intervento chirurgico per l'asportazione di un cancro al seno nel 2009 - all'età di 31 anni - ed un secondo intervento nel 2015, preventivo.

Si chiama mastectomia totale con protesi. Il tumore lì, in quel momento, non c'era.

Ma in mezzo, tra i due ingressi in sala operatoria, l'avvocato Romina Cattivelli aveva ricevuto dal Centro Hub di Parma (inviatavi da Piacenza) la conferma: gene mutato con elevato rischio di ammalarsi di tumore al seno, il Brca, diventato popolare perché la star di Hollywood Angelina Jolie, portatrice di entrambi i geni mutati (1 e il 2) si è sottoposta ad intervento preventivo per rimuovere seni e ovaie, prima di contrarre il cancro che aveva già ucciso madre e zia, in giovane età. Romina Cattivelli è una donna bella, forte e coraggiosa.

La prima dote le viene dalla natura, forza e coraggio devono esserle arrivati dall'esperienza che ha vissuto giovanissima sulla propria pelle, e che 8 anni fa l'ha condotta alla presidenza dell'associazione Armonia, oltre 350 donne tra socie e simpatizzanti per stare vicino a chi ha affrontato o lo sta facendo la malattia. A breve il mandato di presidenza scadrà.

Avvocato Cattivelli, 8 anni di impegno al fianco delle "sue" donne. Siete una grande famiglia.

E' così, siamo una grande famiglia. Ogni mese organizziamo uno o due incontri. Il più imminente è la messa a Sarturano per Sant'Agata, protettrice delle donne operate al seno. Molte delle nostre iniziative sono volte a raccogliere fondi con cui sosteniamo la ricerca. Da ultimo ho scelto di finanziare il percorso di umanizzazione del Centro Salute Donna di piazzale Torino. L'8 marzo verrà inaugurata la stanza relax, dove ogni donna che riceve la diagnosi può avere un momento per stare con se stessa. Quando accade a me, lessi il verdetto di tumore in corridoio, mentre le altre mi guardavano. Non ebbi il coraggio di mostrarmi mentre piangevo. Per cui trattenni le lacrime.

Come sono stati questi suoi 8 anni di lavoro in Armonia?

E' stato un lavoro intenso, costruttivo, in cui l'associazione ha potuto

affermarsi sul territorio ancora più di prima, investendo sull'ospedale piacentino.

Come inizia la sua storia personale di malattia, prima del capitolo di Armonia?

Inizia quando ho 31 anni e mezzo. Per caso. Scopro questo nodulo, vengo mandata al Centro Salute Donna. Per gli accertamenti servono pochissimi giorni, mentre io stavo muovendo i miei primi passi della carriera di avvocato. Due settimane e mezzo dopo, a giugno 2009, il professor Giorgio Macellari mi aveva già operato. Data l'aggressività della forma tumorale e della giovane età, seguì l'iter di chemio e radio. A distanza di un anno e mezzo, considerando l'alta familiarità con la malattia, vado a Parma, al Centro Hub. Ed un semplice esame del sangue consente il test genetico. Risultato: sono positiva al gene mutato Brca, quello per intenderci reso famoso dall'attrice americana Angelina Jolie.

Lei avvocato ha apprezzato il fatto che la Jolie abbia parlato al mondo di quanto le stava accadendo?

Absolutamente sì. Per quanto riguarda me, dopo l'esito di mutazione genetica, ho fatto un colloquio con il chirurgo senologo e con quello plastico. Nelle donne mutate o si segue il percorso dei controlli molto ravvicinati oppure si fa l'in-



L'avvocato Romina Cattivelli, presidente da 8 anni dell'associazione Armonia

tervento preventivo di mastectomia. Che, nel 2016, ho scelto. Perché? Volevo risolvere il problema alla radice. Essere sempre sottoposta a controlli mi avrebbe procurato un disagio maggiore rispetto all'operazione, anche a livello emotivo. Ma so anche che tantissime donne con mutazione genetica come la mia scelgono il percorso dei controlli serrati, e va altrettanto bene. Mia sorella, per dire, è risultata pure lei mutata. Lei ha scelto i controlli.

Dopo il 2015 lei ha ripreso la sua vita di prima?

Posso risponderle che sono tornata ad una vita anche migliore di pri-

ma. Quando ricevi la diagnosi di cancro al seno, a 31 anni, e devi decidere cosa fare della tua vita, è un momento forte. Ma quando lo superi, è come vivere una rinascita. Io ho reimpostato del tutto la mia scala di valori, perché davvero voglio assaporare questa seconda possibilità che mi è stata data.

Lei nella sua battaglia privata e poi pubblica, da presidente di Armonia, ha sempre sostenuto la sanità pubblica piacentina. Da ultimo c'è il progetto per il Centro salute donna.

Un anno fa, durante un controllo di routine, la dottoressa Rosella Schianchi mi ha proposto questo progetto formidabile di umanizza-

zione del percorso, ovvero la decorazione di tutti gli interni del Centro con le opere di una famosa artista, Salli Galotti. La prima stanza, la stanza delle rose, è già stata inaugurata, insieme a partner importanti. L'8 marzo toccherà alla sala relax, qui c'è stato il concorso di Federfarma, Fondazione e Rajapack di Castelsangianni. Sarà la stanza dei tulipani, e sul muro si troveranno i nomi di tutte le donne che hanno contribuito a realizzarla. Se sarò rieletta ad Armonia? Punterò ancora su prevenzione, soprattutto tra le persone giovani, e le raccolte fondi, per investire nell'ospedale di Piacenza e in particolare nella Senologia.